

Capaci di ricordare

«La lotta alla mafia (primo problema morale da risolvere nella nostra terra, bellissima e disgraziata) non doveva essere soltanto una distaccata opera di repressione, ma un movimento culturale e morale, anche religioso, che coinvolgesse tutti, che tutti abituasse a sentire la bellezza del fresco profumo di libertà che si oppone al puzzo del compromesso morale, della indifferenza, della contiguità e, quindi, della complicità». Sono le parole di Paolo Borsellino, pronunciate in memoria di Giovanni Falcone, amico e compagno di lavoro, in occasione della Veglia nella chiesa di Sant'Ernesto, a Palermo il 23 giugno 1992.

Una "memoria" che è stata riproposta nel video "Capaci di ricordare" nel quale gli studenti della classe 3°V del Liceo "Manfredo Fanti" di Carpi - non ancora nati nell'anno degli attentati a Falcone, Borsellino e gli uomini della scorta - ripropongono le interviste a Andrea Cappi (genitore), Elena Veneri (genitore), Alda Barbi (Dirigente scolastico), Claudia Cavazzuti (docente) ed Emma Pollastri (docente).

Un'altra frase di Paolo Borsellino orienta il lavoro degli studenti della 3°U del Liceo "Manfredo Fanti" di Carpi: «Se la gioventù le negherà il consenso, anche l'onnipotente e misteriosa mafia svanirà come un incubo». In memoria delle vittime della strage di via d'Amelio avvenuta il 19 luglio 1992, nel video si ricorda il magistrato Borsellino e gli uomini della scorta: Agostino Catalano, Emanuela Loi, Vincenzo Li Muli, Walter Eddie Cosina, Claudio Traina.

«Quale democrazia?» chiedono gli studenti della 5° F del Liceo "Manfredo Fanti" di Carpi nel talk durante il quale dibattono sulla storia della democrazia con i suoi vari significati e le sue interpretazioni, i principi che attualmente la sostengono, le fragilità e le dinamiche che la caratterizzano.

Video "Capaci di ricordare": durata 5:49 minuti

Video "Capaci di ricordare": durata 3:16 minuti

Video "Democrazia": durata 16:30 minuti

Video "Qui e ora": durata 6:12 minuti